

ARCHIVIO DANDI GANGALANDI

Profilo storico familiare

Famiglia nobile di Firenze, i Dandi dei conti Gangalandi sono attestati pare dal 980 d.C. Figurano nell'albo del patriziato fiorentino, come da annotazioni tratte nel 1782 dal Registro del Patriziato della città toscana.

Un albero genealogico elaborato sul finire del Settecento riporta nomi e qualche datazione dalla seconda metà del sec. XVI alla metà del sec. XVIII, mentre nel processo di 'reintegrazione' nella nobiltà romana, che ebbe luogo nel corso negli ultimi tre decenni del Settecento e che si concluse nel 1802, è scritto che la famiglia "fuisse conspicuam usque ab anno 1610 [...] nobilitatis honores, & privilegia actu etiam possidere".

Dalle carte familiari si evince che da Fortunato Gangalandi *seniore*, morto nel 1748, nacque Domenico (n. 1703 m. 1764) il quale ebbe sette figli tra i quali Fausto (n. 1741 m. 1806), di cui si conserva tra l'altro l'attestato di "toscanità" e di appartenenza al Granducato, datato 1798, e Fortunato, morto nel 1817; quest'ultimo, che esercitò la Magistratura di Conservatore di Roma negli anni successivi al ripristino del potere pontificio (1815-1816) e che visitava le carceri, ereditò i beni del fratello Fausto nonché quelli della sorella Maria Virginia la quale, dopo esser vissuta con Fortunato, morì non sposata nel 1813. Delle altre sorelle, Clementina sposò Carlo Della Porta Rodiani, mentre Maria Vittoria entrò in casa Fiscari di Velletri, Maria in casa Montini di Narni e Marianna, che si unì con Giuseppe Pasolini di Ravenna, morì senza figli.

Erede testamentario di Fortunato Gangalandi fu il nipote Filippo Della Porta Rodiani, al quale pervenne anche l'eredità della famiglia Fontia di Carrara - notizie della quale datano a partire dal 1570 - che si imparentarono con i Dandi Gangalandi, per linea femminile, a metà Seicento.

Ulteriore documentazione dei Dandi Gangalandi è conservata anche tra le carte Vivaldi (Patrimonio ed eredità, b. 1, fasc. 3, 5, 7) e nelle carte Della Porta Rodiani (Cause, b. 2, fasc. 3, sf. Gangalandi).

Bibliografia:

Compendio dell'istoria genealogica della nobilissima famiglia de' Dandi dei conti Gangalandi, Firenze, nella Stamperia Della Rovere, 1784

Senato Romano. Romana Di Reintegrazione alla Nobiltà Romana per li Nobili Signori Fausto, e Fortunato Dandi de' Conti Gangalandi Patrizj Fiorentini, 1802

COMPLESSO ARCHIVISTICO: La documentazione facente parte del fondo archivistico famiglia Dandi Gangalandi è stata rinvenuta frammista a quella degli altri fondi che compongono il superfondo Caffarelli ed è pervenuta in seguito al matrimonio di Filippo Della Porta Rodiani con Livia Vivaldi Armentieri, avvenuto nel 1817.

Il fondo è costituito da 34 unità archivistiche, ovvero 27 fascicoli e 7 registri, cronologicamente compresi tra il 1570 e il 1906, ed è articolato nelle seguenti serie archivistiche:

- Memorie familiari e onorificenze
- Patrimonio ed eredità
- Scritture contabili.

MEMORIE FAMILIARI E ONORIFICENZE

La documentazione appartenente alla serie, raccolta in due buste per gli anni dal 1570 al 1836, comprende opuscoli, inventari, quietanze e atti notarili in originale e in copia, nonché corrispondenza riguardante il reperimento, su commissione della famiglia Gangalandi, di attestazioni e di prove documentarie relative alle nobili origini del casato. Si precisa che il fascicolo 1 della busta 1 contiene atti, a partire dalla seconda metà del Cinquecento, riguardanti la famiglia Fontia di Carrara, imparentata con i Gangalandi nel secolo successivo, mentre il fascicolo 4 concerne la nobiltà dei Fiscari di Velletri, anch'essi uniti tramite matrimoni ai Gangalandi; il fascicolo 6, infine, contiene minute di istanze al pontefice per supposta ingiustizia fiscale, fine sec. XVIII.

b. 1

“Documenti riguardati l'Onorificenza della Famiglia Dandi Gangalandi” 1570-1836

Insieme di fascicoli raccolti tra due piatti di cartone originali.
Precedente numerazione provvisoria: 224; vecchia segnatura: A.

1. “Notizie intorno alla Famiglia Fontia” di Carrara, 1570 - sec. XVIII: contiene memorie¹⁷ e fedì dal 1570 a tutto il XVII sec. in copia 1798. Con albero genealogico indicativamente del sec. XVI.
2. “Ricevute diverse”, 1712-1800: contiene inventari 1712-1800, copia del testamento di Domenico Gangalandi 1762, quietanze¹⁸, atti notarili e nota spese anche per tasse d'archivio e affitto palchetti nonché per l'esecuzione di alcuni disegni del Deser ideato da Girolamo Candia ed eseguiti da Giuseppe Barberi nel 1791.
3. “Notizie in Ordine di Tempo (Gangalandi)”, 1746-1836: contiene fedì degli anni 1746- 1836¹⁹ e un avviso sulla vendita di un immobile 1807.
4. “Alcuni Fogli riguardanti la Nobiltà della Famiglia Fiscari di Velletri”, 1748 - sec. XIX: contiene fedì 1748 e 1768; corrispondenza 1800 da parte di Giovanni Fiscari e di Benedetto Fiscari (da Velletri) allo zio conte Fortunato Gangalandi; inserto intitolato “Fatto Istorico, e Cronologico della Famiglia dei Conti Gangalandi Nobile oriunda di Firenze, e Patrizia Romana materna del Nobile Benedetto Fiscari” (fine sec. XVIII - inizi XIX); nota di spese legali s.d.; “Nota de numeri mancanti nel sommario di Gangalandi”, fine sec. XVIII; opuscoli *Consularium familiarum Velitris ad restaurationem libri aurei Census S.C. exaratus* [sic], MCCMII [sic] e *In che modo li cavalieri dell'Ordine di S. Stefano debbino essere riceuti alla prima professione dell'abito di essa. Estratto dal Libro delli Statuti dell'Ordine sudetto*, Roma, per il Salomoni, 1770.
5. “Memorie Storiche Fam. Gangalandi”, 1771-1784: contiene corrispondenza 1771 inviata da Angelo Maria Bandini di Firenze probabilmente a Fausto Maria Gangalandi che così inizia: “Mi è riuscito una volta di ultimare il consaputo Discorso sopra la famiglia Gangalandi. Oltre all' avere

¹⁷ Tra l'altro è detto che “Da varie ricerche fatte nell'Anno 1798 sopra la Famiglia Fontia di Carrara venne in primo luogo supposto avere la d.a Famiglia preso il nome da un Paese lontano da Carrara circa due miglia chiamato Fontia, il che fù rilevato dai registri del publico Archivio di Carrara”.

¹⁸ Tra cui una 1765 da Costanza Gangalandi Buzi ad Anna Giusta Martinez Gangalandi madre, tutrice e curatrice di Fortunato e Fausto Gangalandi figli ed eredi di Domenico Gangalandi fratello di Costanza stessa, ed altra quietanza da Clementina Gangalandi Della Porta Rodiani alla stessa Anna Giusta per lo stesso motivo.

¹⁹ + Matilde Fiscari convittrice nel monastero delle Minime di San Francesco di Paola ai Monti.

fatte esattissime ricerche in questi archivi, ò rivoltata una quantità incredibile di Libri, per mettere assieme queste notizie. Le molte mie occupazioni, e l'essermi dovuto servire dell'opera altrui, e specialmente di custodi degl'Ufizi, gente lunghissima, e avidissima, mi anno [sic] condotto fino a questo tempo per darci l'ultima mano. Vorrei almeno, che le mie fatiche potessero essere utili per chi le à desiderate. Veda quello che le potrà abbisognare in forma autentica, che sarà immediatamente servita. Le accludo la nota delle spese occorse per fare questo lavoro, mentre intanto col vivo desiderio de' suoi pregiatissimi comandi, colla più perfetta stima mi dichiaro di V.S. Ill.ma U.mo Obbl.mo Servitore"; corrispondenza 1772 tra Gaetano Cambiagi di Firenze e Fausto Maria Gangalandi "circa il combinare l'attacco della di Lei Nobilissima Famiglia con gli antichi Sig.ri Conti da Gangalandi [sic]. Ho perciò riscontrate le decorazioni avute da Essa nei Prioristi Manoscritti, tra i quali in uno originale tenuto dagl'istessi Cancellieri della Repubblica di Firenze ma in verun luogo è stato possibile combinare i nomi che faccino detto attacco. La passione provata in ciò da me è indicibile, parendomi assai strano in un corso di soli due secoli circa che più non si ritrovino i nomi avanti di Sebastiano" ecc. C'è altra lettera firmata Angelo Maria Bandini da Firenze che inizia così: "Dopo due mesi di faticose ricerche fatte sui libri di Battesimo della Compagnia, esistenti in questa Curia arcivescovile, e dopo essere andato, e aver mandato infinite volte a sollecitare que' Cancellieri, altro non è stato possibile di ritrovare, che la nascita di Cosimo, e Bartolomeo, figlio di Giovan Maria di Bastiano Dandi; e di Cosimo di Bastiano di Gio. M.a Dandi, come V.S. Ill.ma potrà riconoscere dalle accluse fedì" ecc. Il fascicolo contiene anche l'opuscolo intitolato *Compendio dell'istoria genealogica della nobilissima famiglia de' Dandi dei conti Gangalandi*, Firenze, nella Stamperia Della Rovere, 1784 e la pagina iniziale della stampa legale *Senato Romano. Romana Di Reintegrazione alla Nobiltà Romana per li Nobili Signori Fausto, e Fortunato Dandi de' Conti Gangalandi Patrizj Fiorentini*, 1802.

6. Patrimonio Fausto Gangalandi, 1788-1813: contiene lo stato attivo e passivo, note delle spese sostenute, quietanze, minute di istanze al pontefice per supposta ingiustizia fiscale, multe per deposito fraudolente di tabacco e copia di istrumento di debito fruttifero.

7. "Ristretto di Processo, ed altri fogli relativi alla Nobiltà della Famiglia Martinez", 1795-1800: contiene atti notarili (copie) e fedì. È pure conservato un albero genealogico Martinez, imparentati con i Vivaldi non datato ma scritto benissimo.

8. "Biglietti onorifici diretti alli Conti Fausto, e Fortunato Gangalandi", 1809-1816: contiene corrispondenza d'ufficio.

9. "Fogli risguardanti la Magistratura di Conservatore di Roma, esercitata dal Conte Fortunato Dandi Gangalandi", 1815-1816: contiene editti e corrispondenza inviata ai conservatori del Senato e popolo romano 1815-1816, entrate e uscite del conte Fortunato Gangalandi durante la carica di conservatore, estrazione del suo nominativo 1815, programma della visita alle carceri 1816, intimazioni per i cursori 1816, calendario romano a stampa 1816; elenco dei nobili romani che hanno esercitata la carica di conservatore in seguito alla costituzione *Post diuturnas*. Annotazione sulla camicia del fascicolo, a matita: "Addizionali all'Archivio della Porta".

b. 2

“Casa Gangalandi Firenze 980-1750 (Genealogia)”

1784

Precedente numerazione provvisoria: 48.

10. Contiene, esclusivamente, a stampa: *Compendio dell'istoria genealogica della nobilissima famiglia de' Dandi dei conti Gangalandi*, Firenze, Stamperia Della Rovere, 1784, 15 esemplari identici.

PATRIMONIO ED EREDITÀ

La documentazione appartenente a questa serie è costituita da nove buste e da sei registri per gli anni dal 1602 al 1906, relativi alle rendite, capitali fruttiferi e crediti derivanti dai luoghi di monte (Zagarolo, Comunità, Sermoneta, Farnese, Bentivoglio e Sisto), fedecommissi e ristretti generali della fondazione, titoli e rendite dei ‘collegi vacabilisti’ in alcuni casi con riferimenti già al XIV secolo. Si conservano inoltre fedi, rogiti notarili ad es. istrumenti dotali e matrimoniali e testamenti, traslazioni e lettere patenti.

Domenico Dandi Gangalandi creò nel 1764 un fedecommissso a favore dei figli Fausto (il cui testamento è conservato nel fondo archivistico Della Porta Rodiani, *Amministrazione del patrimonio*, b. 4, fasc. 24) e Fortunato i quali pervennero nel 1779 alla divisione, “formata sopra l’inventario generale” e le unità conservate all’interno della prima busta afferiscono tutte alla suddetta divisione.

Negli inventari conservati nella prima busta della serie sono descritte con dovizia di particolari numerose tipologie di oggetti: il mobilio, i gioielli, gli effetti personali, gli indumenti, la biancheria, le tele e i quadri, gli strumenti musicali, gli utensili per la cucina, la libreria, gli uffici vacabili, i luoghi di monte e i cambi. Sono altresì riportate le spese particolari, quali quelle per la doratura di cornici e di suppellettili. Altro inventario è conservato nella b. 4, fasc. 1.

Il patrimonio familiare si arricchì nel corso del Seicento con i beni provenienti dalle eredità Fontia (di Carrara) e Tartaglia. Tra i beni pervenuti dai Fontia è da ricordare il patronato dell’altare dell’Immacolata Concezione presso la chiesa di Sant’Andrea in Carrara, celebrato da don Urbano Fontia le cui proprietà confluiranno, alla fine del XVIII secolo, in quelle di Filippo Della Porta Rodiani, essendo Fausto e Fortunato Gangalandi gli zii materni di Filippo. I suddetti locarono nel 1767 un’abitazione in Strada Carrozza al conte Carlo e al canonico Gherardo Della Porta Rodiani per metà, l’altra metà a Laura Della Porta Carrara.

Dal patrimonio di Costanza Gangalandi, moglie del cav. Giovan Battista Buzi morta nel 1785, deriva una cappellania in San Girolamo della Carità (nel XIX nota come Cappellania Gangalandi Buzi), beneficiario della quale fu Filippo Della Porta in quanto amministratore ovvero economo del patrimonio del Buzi sopra nominato.

b. 1

Patrimonio ed eredità

1602-1818

Registri e fascicoli originali rinvenuti entro piatti di cartone originali.

Precedente numerazione provvisoria: 241.

reg. 11 “1602-1616. Monte dei Cenci (Clemente VIII)”

1602 ago. 24 – 1616 feb. 10

Il registro concerne il trasferimento (da intendersi come vendita) di luoghi di monte e rimanda all'atto principale trascritto nel 'libro delle risegne'.

Registro di cc. 206. Coperta di pergamena.

reg. 12 “Porzione n. 1. Divisione di tutti li Mobbili, Abiti, Biancherie, Tele, Argenti, Goje, Cavalli, Carrozze, ed altro appartenente all'Ill.mi Sig.ri Fausto, e Fortunato Fratelli Gangalandi formata sopra Inventario Generale partita per partita alle seguenti Carte”

[1779 feb. 2]

Registro di pp. 138; bianche le pp. 131-138. Coperta di cartone.

reg. 13 “Porzione n. 1. Divisione di tutti li Mobbili, Abiti, Biancherie, Tele, Argenti, Goje, Cavalli, Carrozze, ed altro appartenente all'Ill.mi Sig.ri Fausto, e Fortunato Fratelli Gangalandi formata sopra Inventario Generale partita per partita alle seguenti Carte”

[1779 feb. 2]

A p. 131: integrazione del 27 mag. 1780.

Il registro è copia identica del precedente.

Registro di pp. 138; bianche le pp. 132-138. Coperta di cartone.

reg. 14 “Porzione n. 2. Divisione di tutti li Mobbili, Abiti, Biancherie, Tele, Argenti, Goje, Cavalli, Carrozze, ed altro appartenente all'Ill.mi Sig.ri Fausto, e Fortunato Fratelli Gangalandi formata sopra Inventario Generale partita per partita alle seguenti Carte”

1779 feb. 2

A p. 128: vacabili; a p. 129: luoghi dei monti e cambi.

Annotazione a p. 131: “Io sottoscritto rilascio la presente porzione al Sig.r Fausto senza pregiudizio di tutto ciò che non è stato fino ad ora descritto, e diviso, questo dì 27 Maggio 1780 Fortunato Maria Gangalandi”.

In allegato: quietanza dei fratelli Pietro, Augusto, Giulio, (illeggibile) e Carolina Odescalchi genitrice, 1847, anno della morte di Girolamo DP.

Registro di pp. 134; bianche le pp. 131-134. Coperta di cartone.

reg. 15 “Porzione n. 2. Divisione di tutti li Mobbili, Abiti, Biancherie, Tele, Argenti, Goje, Cavalli, Carrozze, ed altro appartenente all'Ill.mi Sig.ri Fausto, e Fortunato Fratelli Gangalandi formata sopra Inventario Generale partita per partita alle seguenti Carte”²⁰

1779 feb. 2

Registro di cc. 65; bianche le cc. 64-65. Coperta di cartone.

²⁰ Camera per camera, canterani, inginocchiatoi, credenzoni e credenze, cassoni casse e cassette, strumenti musicali, quadri, orologi, letti, coperte, portiere e parati, libreria (oggetti), indumenti sacri per la cappella, bauli, scatole e canestri, involti di seta bambace e lino in corivole, abiti di donna (broccati, polacchine, taffetani, mantelle ecc.), involti e scampoli, abiti da uomo e da creatura, biancheria, tele involti e scampoli, miscellanee (tra cui un telaio), rami, stigli di cucina, oggetti mancanti, selleria e finimenti, scuderia, libreria, argenti, gioie, vacabili, luoghi di monti, cambi.

16. “Istromenti, Testamenti, Inventarj, & c. relativi all’Eredità Gangalandi”, v.s. B. Voluminoso fascicolo conservato entro piatti di cartone originali. 1749-1818

Apoche di cambio ed estinzioni di cambio, ‘deputatio curatoris et cessio vitalitia’ (dei vacabili), censi (a favore di Fausto e di Fortunato Gangalandi), rendiconti, crediti fruttiferi; testamenti: 1668 Gian Francesco Tenderini di Carrara vescovo di Civita Castellana e Orte; vari Fontia tra i quali Domenico con albero genealogico 1655 e “Nota de Testamenti, et Istromenti della Casa Fonthia in Ristretto”, Pietro Fontia 1694, Giuseppe Antonio Fontia 1737; Gangalandi: 1749 e 1759 (quest’ultimo: sig.ra Felice Petronilla Fontia Gangalandi alla quale si riferiscono anche note di spese legali e di estrazione di atti d’archivio), Ottavia Gangalandi 1739(?); Francesca Gangalandi 1770; Fausto Gangalandi 1806 e Fortunato Gangalandi 1817.

17. Fascicolo di atti (preparatori?) concernenti la divisione di cui ai registri precedenti, 1778-1779: contiene quietanze, relazioni, integrazioni a quanto scritto nei registri e integrazioni sulle rendite e sui luoghi di monte, conteggi parziali del denaro e degli oggetti oggetto di divisione.

b. 2

1612-1906

Precedente numerazione provvisoria: 246; vecchia segnatura: E.

18. “Luoghi di Monte, e Vacabili dell’Eredità Gangalandi”, 1612-1802 (fascicolo con precedente numerazione: 246; vecchia segnatura: E): il fascicolo comprende atti in massima parte del XVII e prima metà del XVIII secolo quali fedeli, rogiti notarili (come ad esempio istrumenti dotali e testamenti), lettere patenti (1802) e pergamene che riportano il riferimento al foglio nel libro dei monti, ricche, talvolta, di annotazioni apposte per traslazioni e in occasione di nozze e di fidecommessi. I ‘monti’ cui si riferiscono i documenti sono i seguenti: Zagarolo, Comunità, Sermoneta, Farnese, Bentivoglio e Sisto.

19. “Divisione tra i Fratelli C.ti Fausto, e Fortunato Gangalandi”, 1706-1906 (fascicolo con precedente numerazione: 244; v.s. G).

19.1 “N. 3. Mercanti Dall’Anno 1710, a tutto il 1749”, 1708-1789: contiene conteggi di dare e avere del conte Girolamo Della Porta 1708 e quietanze rilasciate allo stesso 1749, elenco oggetti consegnati ad Eleonora e a suor Maria Teresa Della Porta 1712, quietanze al conte Gangalandi (?) 1789.

19.2 “N. 5. Sartori, ed Ebrei dal 1709 al 1748”, 1709-1744: contiene quietanza del conte Della Porta.

19.3 “N. 6. Sellari Dal 1712 a tutto il 1745”, 1712-1782: nota contabile 1712 e spese Fortunato Gangalandi 1781-1782.

19.4 “N. 7. Facocchi Dal 1701 al 1726”, 1706-1795: contiene quietanze per lavori fatti rilasciate a Girolamo Della Porta 1706-1709, quietanze di Fortunato Gangalandi 1788-1795 e conto dell’abate Gangalandi 1793.

19.5 “N. 10. Falegnami Dal 1709 al 1764”, 1791: contiene quietanza a Fortunato.

19.6 “N. 11. Altri diversi Artisti dal 1691 al 1749”, 1782-1906: contiene conti dei lavori di doratura eseguiti per Fortunato Gangalandi 1782-1788, obbligazione a favore dello stesso 1784-1795 e obbligazione del pittore-decoratore-verniciatore Vincenzo Ricci a favore del duca Caffarelli 1906 (trattasi di documentazione fuori contesto, inserita arbitrariamente).

20. “Gangalandi. Fogli, che si consegnano relativi all’Eredità Gangalandi”, 1827-1851: il fascicolo concerne l’eredità Carlo Della Porta e canonico Gherardo Della Porta suddivisa in cinque porzioni

delle quali una spettante agli eredi del conte Melchiorre, due al card. Giuseppe e al conte Girolamo e, in seguito, alle figlie del conte Filippo, notizie sui censi post 1827; “Osservazioni” sulla minuta dell’istramento tra i figli del conte Melchiorre da una parte e le figlie di Filippo e il conte Ardicino dall’altra parte, s.d.

b. 3

Eredità Gangalandi

1720-1817

Precedente numerazione provvisoria: 243.

21. “Censi, Cambj, e Crediti fruttiferi dell’Eredità Gangalandi”, 1720-1817, v.s. F: il fascicolo concerne l’eredità del conte Fortunato Dandi Gangalandi, il cui erede testamentario era il conte Filippo Della Porta e comprende “Inventario descrizione, e Stima di tutti li Mobbili, ed altro ritrovato nel Palazzo abitato dall’Ill.mi Sig.ri Gangalandi à Strada Condotti fatta da Michelangelo Ducci Perito Regattiere di Commun consenso dell’Ill.mi Sig.ri Fratelli Gangalandi, e principato questo di 27 Agosto 1778 Ore 13” [per stanza, anche una marea di quadri], 1720-1817; entrate e uscite per il negozio di drogheria alla Pescaria della Rotonda 1796-1799, corrispondenza e conteggi su censi e frutti, editti bandi e notificazioni, quietanze e intimazioni camerale, note sui reinvestimenti, stampe legali, elenchi dei beni, stima di una vigna posta fuori di Porta Latina, acquisto di una vigna in Albano, acquisto di vigna 1804 dai conti Antonio, Stanislao, Giacomo e Gaetano Negroni.

b. 5

Patrimonio Gangalandi

1721-1847

Precedente numerazione provvisoria: 109.

22. “1735 Fortunato Gangalandi. Corrispondenza Roma-Genova”, 1721-1748: contiene carteggio soprattutto contabile e il libro dei conti 1731-1734. Si parla quasi sempre di partite di allume di rocca.

23. “1726 Gangalandi Della Porta (Via Condotti)”, 1726-1847: contiene atti relativi al palchetto teatro delle dame Francesca Gangalandi, 1751; la particola del testamento di Domenico Gangalandi, 1764 (c’è anche un albero genealogico senza date); la disdetta della locazione del palazzo e annessi per anni tre in via Condotti e di altra casa in Strada Carrozza, da parte di Fausto e di Fortunato figli di Domenico figlio di Fortunato seniore Gangalandi verso il conte Carlo e il canonico Gherardo Della Porta Rodiani per metà, e a Laura Della Porta Rodiani Carrara per metà, 1767; “Cessio vitalitia” di Fausto Maria Gangalandi, 1771; istrumento di cambio 1777; due pergamene del 1778; quietanze, fedi, carteggio contabile e atti notarili; descrizione dell’appartamento di palazzo Rodiani a Strada Condotti (sic), soggetta al fedecommissio Rodiani, da atto 1806, affittato dal conte Fortunato Gangalandi all’abate Monti; fedecommissi istituiti da Domenico e da Fausto Gangalandi, s.d. C’è anche il Ristretto generale della fondazione, titoli e rendite dei collegi vacabilisti, con riferimenti già al XIV secolo. Da memoria non datata di metà 800 si sa che esisteva in credito del conte Filippo Della Porta Rodiani Dandi Gangalandi un capitale fruttifero a carico del debito pubblico... del 1818: tale capitale deriva da un anteriore credito di luoghi di monte di diverse specie ed erezioni pervenutogli dall’eredità del conte Fortunato Dandi Gangalandi, già erede del fratello Fausto.

24. “Gangalandi Domenico 1768 1806. Testamento”, 1732-1821: contiene carteggio, indirizzato a Filippo Della Porta, che parla del giuspatronato Fontia 1783 presso l’altare dell’Immacolata Concezione in Sant’Andrea di Carrara.

24.1 “Notizie relative alle dodici Doti ordinate dalla bo:me: di Fortunato Gangalandi seniore, per una sol volta”, 1748-1818.

24.2 “Clementina Gangalandi C.ssa della Porta. Eredità”: contiene memoria non datata in cui si ricorda che Domenico Gangalandi ebbe sette figli, di cui due maschi e cinque femmine; quando morì la prima figlia era già maritata al conte Carlo Della Porta; delle altre, Maria Vittoria si accasò in casa Fiscari di Velletri, Maria Augusta in casa Montini di Narni, Marianna al conte Giuseppe Pasolini di Ravenna e morì senza figli, e Maria Virginia, che morì zitella nel 1813 ‘ab intestato’, la quale visse col secondo fratello, Fortunato, mentre il primo, Fausto, era morto senza successione lasciando così a Fortunato i suoi beni.

24.3 Quietanze rilasciate a favore di Fausto Gangalandi, 1792-1796. Tra le altre una del suonatore di cembalo Antonio Grazioli, 1792.

b. 6

“1745 Gangalandi”

1726-1824

Precedente numerazione provvisoria: 66.

25. “Gangalandi 1745”, 1726-1778: contiene i capitoli matrimoniali Paolo Tartaglia - Ottavia Gangalandi e atti susseguenti.

26. “Gangalandi. Patronato Chiesa di Sant’Andrea in Carrara (atto) 1805 1850. Obbligo di S. Messe”, 1730-1855 (fascicolo con precedente numerazione provvisoria: 53): il fascicolo concerne l’eredità Fontia-Gangalandi e contiene quietanza rilasciata a Fortunato Gangalandi dai ministri dell’Abbondanza in Roma, 1730; libretto delle messe 1802-1805 celebrate presso l’altare dell’Immacolata Concezione in Sant’Andrea di Carrara da Urbano Fontia per Domenico e per Pietro Fontia su disposto della *Congregatio visitationis*; atti relativi all’esecuzione testamentaria del canonico Urbano Fontia, 1805 (con cui i beni dei conti Fausto e Fortunato Gangalandi vanno al conte Filippo Della Porta); atti della genealogia e luoghi Fontia; atti relativi alla cappellania e alla successione a favore di Filippo Della Porta da parte di Fausto e di Fortunato Fontia Gangalandi suoi zii materni, 1855.

27. A stampa: conferimento del diploma di nobiltà romana a Marco Vivaldi de Armenteriis di Genova, 1766.

28. Cause a stampa e memorie riguardanti un censo venduto dai marchesi Locatelli al marchese Francesco Saverio Vivaldi, 1804-1809.

29. Causa a stampa di preteso credito per la R.C.A. contro Domenico Schiavoni e Domenico Salvi, 1824.

b. 7

“Mons. Negroni. Sentenze. C.sa Livia Vivaldi ved. Della Porta”

1749-1816

Filza con piatti di cartone. Precedente numerazione provvisoria: 68.

Intestazione non veritiera: “M. Bullarium Romanum. 5 Volumi in pergamena Urban 8° Clemente 10° 1673”

30. “Eredità della bo:me: di Francesca Gangalandi”, morta nel 1790: 1749-1791. Contiene, tra l’altro, l’ “Inventario de Mobili, Argenti, e Rami, Consegnati alla Sig.ra Francesca Gangalandi, lasciategli per suo uso dalla bo: me: della Sig.ra Felice Gangalandi sua Madre”.

31. Cause patrimoniali a stampa Marco Vivaldi Armentieri, 1757-1772: in particolare contro l’Arciconfraternita di San Rocco e la Cappella della Beata Maria Vergine (contro i *fratres de Massa*).

32. “Eredità dela bo:me: del Conte Fausto Dandi Gangalandi”: 1802-1816: contiene atti notarili, dare e avere, fedeli relativi al suddetto personaggio, beneficiato del fu conte Fortunato Dandi Gangalandi. Contiene anche appunti contenenti dati fino al 1854.

reg. 33

1765

Precedente numerazione provvisoria: 256.

reg. 33 “10 Gen.ro 1765. Per gli atti dell’Iacobuzi Not.o A.C. Inventario de’ Beni Ereditarij della bo:me: Dom.co Gangalandi”

Sono descritti i beni esistenti nel palazzo di via Condotti dove egli abitava e nella vigna posta fuori di Porta Salara. L’inventario fu redatto da Anna Giusta Martinez Gangalandi in quanto madre, tutrice e curatrice di Fortunato e di Fausto Gangalandi, su disposizione testamentaria del 1764. Registro di pp. 348; bianche le pp. 343-348. Coperta di pergamena.

SCRITTURE CONTABILI

La serie è costituita da un unico registro di dare e avere, per gli anni dal 1765 al 1778.

reg. 34

Precedente numerazione provvisoria: 180.

reg. 34 Dare e avere

1765-1778

Registro di cc. 281; sono mancanti, in quanto tagliate, le cc. 20-25, 29-31, 34-45, 47, 51, 62, 74-75, 77-79, 81-83, 85-87, 94, 98, 101-102, 107-115, 117-119, 122-175, 177, 179-181, 183-184, 186, 190-191, 200, 204-205, 221, 226-227, 230, 234-235, 260-261, 264, 267-268. Coperta di cartone; piatti distaccati.

